



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. GARIBALDI"**

□ Via Della Signoretta - 00030 GENAZZANO (Roma)
□ 069579055 / □□0695570268

C. F. 93008720588 – 36° Distretto Scolastico - RMIC8AD00T@istruzione.it
genamarc@tin.it – www.comprendivo-genazzano.it



PTOF
2016 -2019



“Viaggiare è camminare verso
l'orizzonte, incontrare l'altro,
conoscere, scoprire e tornare
più ricchi di quando
si era iniziato il cammino.”

Luis Sepúlveda

In viaggio per conoscere, conoscersi e affrontare il mondo

Abbiamo scelto la tematica del viaggio per il nostro piano triennale dell'offerta formativa.

La citazione nella copertina esprime bene il senso dell'azione scolastica, in effetti, se si sostituisce la parola "viaggiare" con "apprendere" nella frase dello scrittore cileno, essa non ne perderebbe di significato.

Dunque il viaggio come metafora del percorso scolastico.

Il viaggio è ricco di implicazioni didattiche e pedagogiche. Se nel suo significato più pragmatico è l'esplorazione di uno spazio sconosciuto, nel senso più ideale invece comporta un percorso che coinvolge mente e anima. Ogni incontro con persone, paesaggi e cose rappresenta un viaggio e l'esperienza del nuovo e del diverso apre alla conoscenza di sé stessi, fa crescere ed acquista quindi valore di formazione.

Ci piace quindi immaginare il percorso scolastico come un viaggio in cui l'alunno assuma l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprenda un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Viaggio nella scuola e con la scuola. Nella scuola perché rappresenta la prima esperienza di separazione dal mondo familiare e di incontro con realtà diverse ed è il luogo deputato a pianificare "itinerari"; con la scuola perché senza una guida o indicazioni il viaggiatore rischierebbe di perdersi.

INDICE

Il piano triennale dell'offerta formativa:premessa
.....

PARTE I:PRIORITÀ' STRATEGICHE

1.1 Contesto di riferimento.....	pag.6
1.2 Il rapporto con il territorio.....	pag.8
1.3 Rapporti scuola-famiglia.....	pag.9
1.4 Analisi dei bisogni formativi	pag.9
1.5 Finalità, Vision e Mission dell'Istituto.....	pag.10
1.6 Obiettivi formativi e sviluppo dell'istituto.....	pag.12

PARTE II:LE PRIORITÀ E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Il RAV	pag.14
2.2 Il Piano di Miglioramento	pag.14
2.3 Azioni predisposte per il piano di miglioramento	pag.16
2.4 Progetti per il piano di miglioramento	

PARTE III: PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE

3.1 Il curricolo d'Istituto.....	pag.19
3.2 Scelte didattiche e metodologiche	pag.19
3.3 La progettazione nei tre ordini di scuola.....	pag.20
3.4 Integrazione e inclusione	pag.25
3.5 Continuità e orientamento.....	pag.27
3.6 Recupero e valorizzazione delle eccellenze.....	pag.29
3.7 La valutazione.....	pag.30
3.8 Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag.33
3.9 Piano nazionale scuola digitale.....	pag.46

PARTE IV:L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

4.1 Le scelte organizzative	pag.51
-----------------------------------	--------

PARTE V: IL PERSONALE SCOLASTICO

5.1 Fabbisogno di organico	pag.56
5.2 Attività di formazione e aggiornamento	pag.58

PARTE VI: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....pag.60

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa è **il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.**

Nell'ambito dell'autonomia e contemporaneamente nel rispetto dei vincoli (scadenze, finalità, obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo della competenza) stabiliti nelle Indicazioni Nazionali e nella legge n. 107 del 13.07.2015, il PTOF parte dalla storia dell'istituto e dall'analisi delle condizioni sociali, economiche e culturali del territorio per formulare il percorso formativo funzionale alla realizzazione della crescita educativa di ogni alunno.

Ai sensi della legge n. 107 del 13.07.2015, il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF ha come destinatari:

- 1) *le famiglie e gli studenti* che attraverso tale documento acquisiscono maggiore conoscenza e consapevolezza dell'offerta formativa;
- 2) *gli insegnanti* che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti;
- 3) *il contesto sociale di riferimento* nel suo complesso.

Nel Ptof vengono esplicitati:

la progettazione didattica ed educativa

la progettazione organizzativa

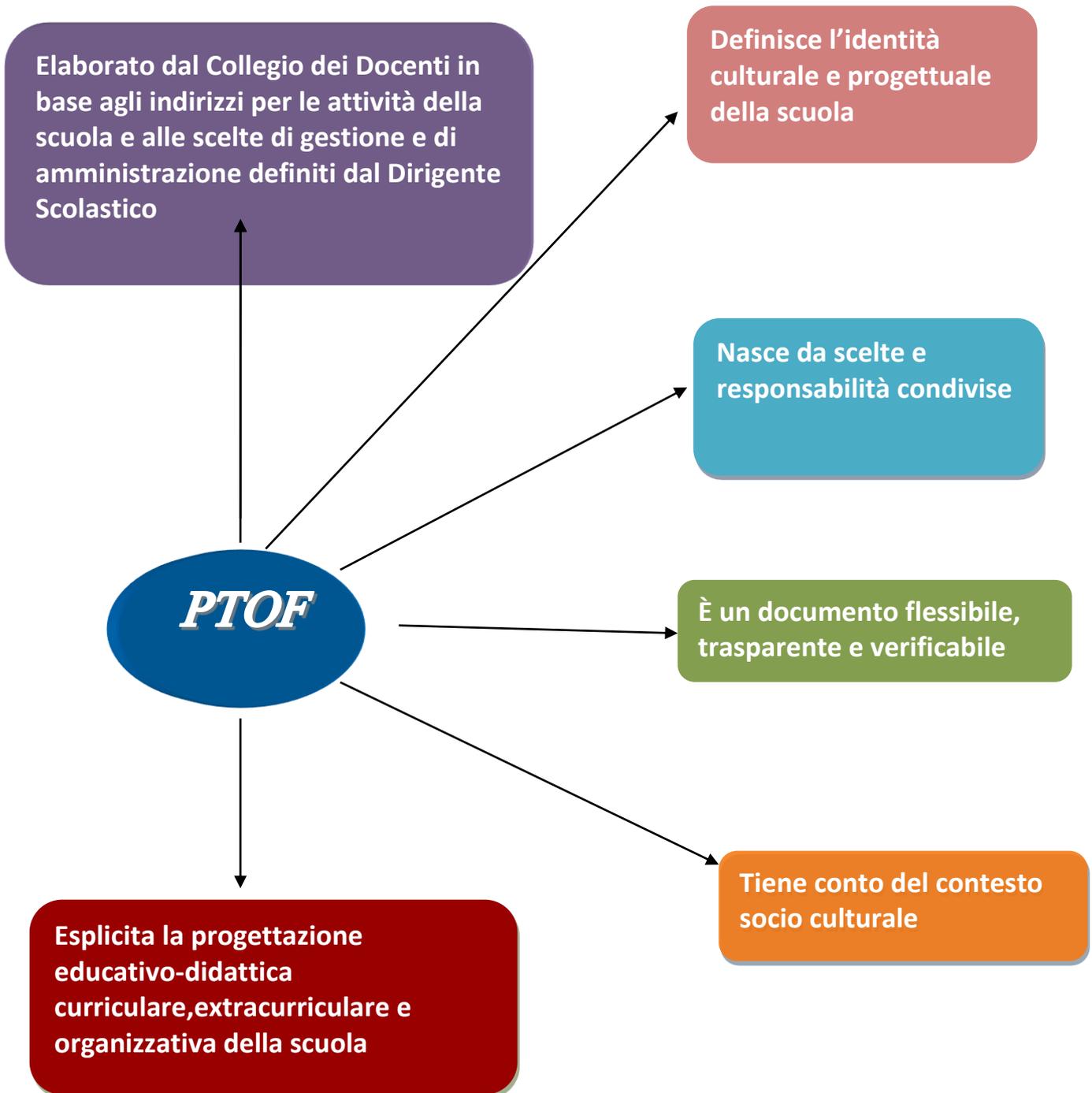
le priorità e gli obiettivi a medio termine, riferiti ad un triennio.

Si è scelto di configurare il documento in maniera snella e semplice, per favorire un'accessibilità immediata e chiara. Lo scopo del Ptof è infatti quello di indicare con chiarezza "perché", "cosa" e "come" viene condotta l'azione didattica-educativa nel nostro Istituto.

Gli allegati permettono di approfondire i punti trattati.

Il piano triennale potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per adeguarlo alle esigenze contingenti.

Piano triennale dell'offerta formativa



PARTE I: PRIORITÀ' STRATEGICHE

1.1 IL contesto di riferimento

LA NOSTRA SCUOLA

La storia della scuola

L'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" nasce il 1 settembre 2000 a seguito del Piano Regionale di Dimensionamento con sede nella Scuola Secondaria ex "Concetto Marchesi".

L'attuale Istituto Comprensivo di Genazzano nasce il 1 settembre 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'istituto si colloca su due territori: quello di Genazzano e quello di San Vito Romano distanti tra loro 8 Km. Questi due paesi hanno caratteristiche simili dal punto di vista socio-economico, pur avendo ognuno le sue peculiarità.

L' Istituto accomuna tre realtà scolastiche diverse: la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di Primo Grado.

GENAZZANO



Genazzano è un piccolo centro della zona Sud-Est della provincia romana a circa 380 metri s.l.m. con una consistenza demografica di circa 6000 abitanti. Gode di una buona viabilità che permette di raggiungere la Capitale in circa un'ora (distanza 48 Km). Da un esame dei singoli nuclei familiari risulta che la maggior parte dei genitori è occupata nel terziario e nel secondario per cui la caratteristica di economia prevalentemente agricola, che ha distinto il paese nel passato per la produzione di olio e vino, è andata scemando, tuttavia si conserva a livello di tradizione familiare. L'occupazione, limitata in loco e con forte pendolarismo, riguarda i seguenti settori produttivi:

- ❖ Settore agricolo con impiego soprattutto di anziani o immigrati;
- ❖ Artigianale con discrete unità operative, ma a conduzione familiare;
- ❖ Settore edilizio in fase di crescita;
- ❖ Terziario, specificatamente turistico, in espansione a seguito della ristrutturazione del Castello Colonna, divenuto centro di numerose attività.

Il territorio di Genazzano presenta un numero limitato di centri culturali e ricreativi: Associazione Pro Loco, Associazione Giovanile "Beato Stefano Bellesini", Audace Calcio, Banda Musicale, C.A.I., Caritas, Circolo tennis "La Signoretta", Karate, due palestre private, Protezione Civile, Tiro con l'Arco.

Genazzano, inoltre, si fregia del titolo di Città d'Arte e, in quanto tale, organizza numerose manifestazioni culturali nel complesso del Castello Colonna, appositamente ristrutturato.

SAN VITO ROMANO



San Vito Romano. L'attività principale di questo centro un tempo era rappresentata dall'agricoltura. Ancora oggi, il territorio viene sfruttato mediante un'agricoltura tradizionale, poco specializzata e ad esclusiva conduzione familiare. Le colture maggiormente praticate sono l'olivo da olio, la vite da vinificazione e moltissimo castagno da legname.

L'attività economica prevalente degli abitanti è ormai rivolta verso il secondario e il terziario nel territorio circostante e, soprattutto verso la Capitale: da ciò si può dedurre che il fenomeno del pendolarismo coinvolge la maggior parte degli occupati. Non mancano tuttavia piccole imprese locali, attività artigianali e alcune aziende agricole.

Ci sono alcune strutture ricettive per il turismo stagionale estivo.

Il livello socio-economico risulta, in linea di massima, di tipologia media ma con qualche situazione di disagio.

Oltre ai ragazzi di San Vito, il nostro istituto accoglie alunni provenienti dal comune di Pisoniano.

La realtà in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di problematiche, ma anche di potenzialità.

La maggior parte delle famiglie cerca di suscitare nei figli attenzione e motivazione allo studio e collabora con la scuola. In conseguenza di ciò la frequenza scolastica è regolare per cui molti sono coloro che proseguono gli studi sino al conseguimento del titolo superiore o della laurea. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è piuttosto limitato.

Della popolazione di San Vito fa parte anche un gruppo di immigrati, soprattutto rumeni che risultano essere ben inseriti nel territorio. Inoltre, dalla scorsa estate, in uno degli alberghi del paese, sono ospitati alcuni profughi provenienti dalla Siria e da altri paesi extra-europei.

Poche sono le opportunità formative offerte dal territorio e limitati i momenti e gli spazi di aggregazione per i giovani, tuttavia sono presenti diverse associazioni di volontariato, sportive e culturali, che collaborano con la scuola.

Quest'ultima rappresenta la più importante realtà formativa del paese e di conseguenza si impegna a promuovere una maggiore integrazione degli alunni nel contesto territoriale al fine di consolidare la loro identità e il loro senso di appartenenza attiva, obiettivi fondamentali per una educazione interculturale e per una convivenza costruttiva e democratica.

Risorse esterne

- campo da hockey
- campi da tennis polivalenti
- campo sportivo polivalente
- teatro di proprietà comunale
- biblioteca comunale

1.2 Il rapporto con il territorio

Nella realizzazione delle proprie finalità educative e orientative la scuola è aperta a ogni forma di collaborazione con il territorio, per cui tutte le proposte (concorsi, progetti, manifestazioni, ecc.), provenienti da Istituzioni, Enti ed associazioni, ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti.

Al fine di creare spazi formali di partecipazione e di condivisione dell'offerta formativa, l'istituto organizzerà, nei primi di settembre, una riunione con il comune, enti, associazioni e rappresentanti dei genitori per eventuali nuove proposte. La scuola partecipa a diversi eventi culturali e sociali promossi dai comuni e dalle proloco di Genazzano e San Vito (infiorata, festa del Patrono, realizzazione di presepi, spettacoli teatrali presso il teatro comunale "Caesar" o il cinema Italia , ecc.), inoltre, prende parte ad attività sportive organizzate dalle associazioni sportive locali ed interagisce proficuamente con le associazioni presenti sul luogo. Infine, nella scuola secondaria di primo grado di San Vito è attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi che da diversi anni collabora attivamente con il Comune.

Le Associazioni presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione sono:

ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI GENAZZANO

- Associazione Pro Loco per la tradizionale Infiorata;
- Carabinieri per l'educazione alla legalità;
- Ente Locale
- Campo polivalente per i Giochi Sportivi Studenteschi;
- Scuole 36° Distretto per attività sportiva e iniziative di aggiornamento e di ricerca-azione dei docenti;
- XI Comunità Montana.
- Istituto Tecnico BOOLE
- Banda Musicale "L.Gardini" di Genazzano
- CONI
- Polisportiva Audace Genazzano

ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI SAN VITO ROMANO

- associazione musicale "Cavaliere L. Paolacci" - banda musicale
- gruppi di volontariato: C.R.I.- AVIS - PROTEZIONE CIVILE
- associazioni sportive; in particolare l'associazione hockey su prato le cui squadre hanno ottenuto risultati notevoli a livello nazionale ed europeo.
- Enti Locali (Comune, ASL) che collaborano nella gestione dei rapporti inter-istituzionali
- Centro Anziani
- Pro-loco
- associazioni varie che operano in campi diversi.

1.3 Bisogni formativi

Da indagini effettuate in campo sociologico nel corso degli anni e dal confronto dei risultati scolastici nelle diverse aree ottenuti rispetto agli standard nazionali, emerge la necessità di stimolare e potenziare la capacità espressiva degli alunni, che a causa di stimoli culturali ambientali non significativi, appare piuttosto limitata.

A tale scopo, in considerazione delle potenzialità dell'utente, si pone inderogabile la necessità di una programmazione scolastica che punti l'indice su un potenziamento di tutte le capacità espressive della persona nella sua totalità, dal cognitivo al relazionale e al motorio, intesi nella loro globalità, proprio perché essa costituisce la risorsa fondamentale di questa comunità.

1.4 Rapporti scuola - famiglia

La legislazione scolastica, attribuisce alla famiglia il compito di essere interlocutrice privilegiata della scuola e alla scuola di collaborare attivamente con le famiglie.

I genitori pertanto entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. (Vedi patto di corresponsabilità)

I rapporti tra docenti e genitori costituiscono occasioni di dialogo tra le famiglie e l'istituzione scolastica al fine di costruire un rapporto proficuo e uno scambio costante di informazioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola-famiglia, essi possono essere:

a carattere collegiale: assemblee con i genitori; rappresentanti di classe, di interclasse, di intersezione e d'istituto

a carattere individuale: incontri per i colloqui, consegna delle schede di valutazione.

I colloqui individuali hanno una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico, per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dello studente; per costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà e per l'arricchimento dei campi esperienziali dello studente.

La nostra scuola predispose il calendario degli incontri individuali e collegiali all'inizio di ogni anno scolastico e lo comunica ai genitori. Inoltre i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta degli stessi.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono attraverso avvisi scritti sul diario dell'alunno o per telefono. Ogni comunicazione deve essere firmata dai genitori. La scuola secondaria di primo grado utilizza, per le convocazioni ufficiali, cartolina e lettera prestampata (casi in cui il colloquio si rende necessario per informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno). Inoltre, le famiglie possono prendere visione delle comunicazioni di carattere generale sul sito dell'istituto.

1.5 Finalità

La nostra scuola fa propri i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea nel sostenere il diritto al successo formativo e la piena realizzazione di sé, valorizzando le diversità individuali e sviluppando l'educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole basata sul rispetto e sul senso di appartenenza alla comunità.

In particolare Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015 art.1 – comma 1 che possono essere così sintetizzate:

- Centralità della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero delle difficoltà al fine di evitare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta a tutti
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

In base ai bisogni del contesto socio-economico culturale, agli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico, alle Normative nazionali e internazionali e alle mete formative indicate dai docenti, l'istituto individua la propria **Missione** la propria **Vision**:



Per il raggiungimento della Mission il nostro istituto:

- riconosce la relazione e la comunicazione come valori fondamentali per la formazione della persona;
- promuove il successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- predispone tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni
- mira all'acquisizione della conoscenza di sé al fine di favorire la progettualità esistenziale, la capacità di sperimentarsi e valutarsi in modo consapevole;
- sviluppa una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;
- favorisce la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;
- valorizza la formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale;
- promuove la consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici;
- promuove la crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;
- promuove l'innovazione didattica;
- sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e responsabilità affinché diventi cittadino attivo;
- favorisce comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- accresce la partecipazione dei genitori attraverso incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi;
- favorisce l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

La nostra **Vision** si concretizza nella realizzazione di una scuola:

- equa nel fornire a tutti gli alunni le competenze necessarie per operare nella vita reale;
- accogliente e fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- aperta verso l'esterno, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi;
- orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé attraverso lo sviluppo di comportamenti di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione;
- promotrice della formazione di futuri cittadini;
- moderna nel promuovere una dimensione europea dell'istruzione e della formazione;

- aperta all'innovazione didattica nel sostenere le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente.

1.6 Obiettivi formativi e sviluppo dell'istituto

In riferimento a:

- Nuove Indicazioni per il Curricolo 09/2012
- Legge 13 /07/2015
- Alle otto competenze chiave delle Raccomandazioni Europee (Europa 2020)
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Delibera del Collegio Docenti di individuazione ed approvazione dell'ordine di priorità di intervento nell'ambito dei campi di potenziamento in data 13/10/2015:
 - 1) Potenziamento Linguistico
 - 2) Potenziamento Scientifico
 - 3) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità
 - 4 Potenziamento Motorio
 - 5) Potenziamento Artistico e musicale
 - 6) Potenziamento Laboratoriale

il nostro istituto ha individuato i seguenti **obiettivi formativi** a cui mireranno tutte le azioni e i percorsi didattici:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel triennio 2016/17-2018/19 l'I.C. di Genazzano individua le seguenti modalità di **sviluppo e crescita della comunità scolastica**:

1. Scuola aperta. Dare all'utenza (anche esterna) la possibilità di fruire degli ambienti e delle strutture scolastiche in orario extracurricolare (mediante convenzioni o accordi con soggetti esterni del territorio che dispongano di patrocinio del Comune).

2. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano. Realizzare attività pomeridiane, anche di tipo laboratoriale sviluppando strategie innovative e utilizzando docenti dell'organico potenziato e/o insegnanti con orario aggiuntivo e/o esperti esterni, ai fini del recupero e potenziamento delle competenze.

3. Potenziamento e valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie. Realizzare corsi pomeridiani o in orario curricolare di potenziamento della lingua straniera (scuola secondaria) utilizzando lettore madrelingua per rafforzare le competenze linguistiche - comunicative e/o per eventuali certificazioni esterne.

4. Formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

PARTE II: LE PRIORITÀ E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 IL RAV

Dal **RAV** (rapporto di autovalutazione), che le scuole di Genazzano e San Vito Romano hanno redatto individualmente prima del dimensionamento che ha portato alla creazione di un unico istituto, sono emersi alcuni punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. In particolare nelle seguenti aree:

AREA 2 :	CRITICITA' EMERSE		
RISULTATI SCOLASTICI	Risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	Variabilità degli esiti tra le diverse classi	Nella scuola secondaria di I grado, troppo alta la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza (37%)
AREA 3:	Curricolo, progettazione e valutazione		
PROCESSI			

2.2 Il Piano di miglioramento

In base alle criticità sopra descritte è stato elaborato un piano di miglioramento (all. ::::) che individua gli obiettivi di processo da mettere in atto e i relativi traguardi da conseguire .

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Migliorare i risultati relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della comprensione e pianificazione di diversi tipi di testo e il miglioramento della logica matematica verso lo sviluppo del	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa di diversi tipi di testo) e delle competenze di matematica (uso e interpretazione del linguaggio matematico nella risoluzione di problemi in contesti diversi e reali).

	<p>pensiero scientifico per una crescita consapevole nel confronto con la realtà.</p>	<p>Aumento della motivazione all'apprendimento con il miglioramento della performance, soprattutto in matematica</p>
<p>Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi</p>	<p>Elaborare rubriche e matrici valutative per una valutazione autentica</p>	<p>Valutazione maggiormente fondata sulle reali capacità dell'allievo, che diano la possibilità di controllare la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza</p>
<p>Ridurre la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza (37%)</p>	<p>Lavorare sull'individualizzazione e sul recupero/potenziamento e migliorare le prestazioni degli alunni soprattutto nell'area logico matematica, dove, sebbene ci siano anche risultati soddisfacenti, si notano maggiori difficoltà, soprattutto nelle prove standardizzate.</p>	<p>Accostamento di quanti più punti percentuali alla media regionale e nazionale delle prestazioni.</p>
<p>Riesaminare il Curricolo d'Istituto. Progettare per competenze. Elaborare e condividere criteri di valutazione.</p>	<p>Elaborare un portfolio delle competenze dell'alunno, che attesti il percorso formativo degli alunni nei diversi ordini. Elaborare una progettazione per traguardi di competenze, in relazione al curricolo verticale. Elaborare e condividere rubriche valutative e strumenti di monitoraggio dei processi di apprendimento. Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola, attraverso momenti istituzionalizzati di confronto tra commissioni, dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro, finalizzati alla condivisione di informazioni e buone pratiche.</p>	<p>Maggiore attenzione alla verticalità e alla continuità delle azioni didattico-educative. Progettazione delle attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa maggiormente centrata sulle competenze degli alunni dell'Istituto. La condivisione di esiti e traguardi all'interno dei diversi ordini di scuola e tra i vari team docenti.</p>

2.3. Azioni predisposte per il piano di miglioramento

PRIORITA'	AZIONI
<p>Migliorare i risultati relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica</p>	<p>a) Progetti d'istituto per il piano di miglioramento (si veda PUNTO 2.4) : - Scrittori al bivio e Canta che ti passa (per il potenziamento e il consolidamento della lingua italiana), - Do.Re.Mat (per il potenziamento e consolidamento della matematica). b) Altri progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
<p>Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi</p>	<p>La Commissione valutazione sta elaborando rubriche e matrici valutative da presentare e condividere con il resto dei docenti.</p>
<p>Ridurre la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza</p>	<p>Attività di potenziamento e recupero (vedi ampliamento dell'offerta formativa)</p>
<p>Riesaminare il Curricolo d'Istituto. Progettare per competenze. Elaborare e condividere criteri di valutazione.</p>	<p>a) La Commissione Valutazione ha rielaborato il curricolo verticale. b) Corsi di formazione per la realizzazione dei progetti di cui sopra. c) Pianificazione, per tutte le discipline, di prove strutturate finali e iniziali di valutazione, condivise per classi parallele. d) Progettazione per unità di apprendimento.</p>

2.4. Progetti d' istituto per il piano di miglioramento

1. *Potenziamento e consolidamento della lingua italiana*

"**SCRITTORI AL BIVIO**". Stesura e pubblicazione di racconto a bivi.

"**CANTA CHE TI PASSA**". L'italiano studiato attraverso le canzoni: a partire dalle tematiche di interesse emerse, analisi e studio della lingua e del lessico di canzoni italiane, inglesi e francesi.

REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria) /CORTOMETRAGGIO (Scuola Secondaria) inerente il tema approfondito per l'intero anno scolastico, con inserimento di semplici composizioni musicali realizzate dagli alunni

Obiettivo di processo	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della comprensione e pianificazione di diversi tipi di testo
Situazione su cui interviene	- Risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano inferiori rispetto alla media nazionale - Nella scuola secondaria di I grado, troppo alta la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza
Metodologia	<i>Problem based learning</i> : attività iniziali di brainstorming, discussioni guidate, fatti di cronaca e/o di narrazione di episodi ritenuti rilevanti dai ragazzi, <u>Scrittori al bivio</u> . Approccio laboratoriale e multidisciplinare: <i>cooperative learning, tutoring, peer to peer</i> : le attività prevedono ampio uso di attività laboratoriali in gruppi, gruppi di livello, gruppi omogenei e disomogenei; <i>uso di tecnologie didattiche</i> : piattaforma nazionale di scrittura collaborativa e creativa "The Incipit", Google Site (implementato con wiki pbworks, tools per mappe mentali e concettuali, blog, forum), Google Drive e software open source; "Canta che ti passa": insegnare italiano, inglese e francese attraverso le canzoni: Rafforzare le competenze in lingua attraverso lo studio in situazione di testi di canzoni, sfruttando il carattere ludico e mnemonico della musica. Attraverso la canzone, analizzare in maniera giocosa e creativa la struttura del testo, il lessico e riflettere sugli usi reali e situati della lingua.
Durata	<i>Triennale 2016-2019</i>
Destinatari	<i>Gli alunni dei tre ordini di scuola</i>
Organizzazione	orario curricolare e extracurricolare
Indicatori utilizzati	Somministrazione di test appositi in itinere nelle diverse classi dell'Istituto; <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione di test in entrata e in uscita nelle classi ponte, per il monitoraggio del raggiungimento dei traguardi di competenza; • verifiche quadrimestrali; • prove SNV e INVALSI Fine I ciclo (Esame di Stato)
Altre ricadute	1. Potenziamento competenze nelle lingue inglese e francese. 2. Potenziamento Artistico e musicale 3. Innovazione didattica 4. Potenziamento competenze digitali

2. Potenziamento e consolidamento logico matematico

DO.RE.MAT: stesura di semplici composizioni musicali nate da esercitazioni matematiche in classe. Presentazione degli esiti alle famiglie con rappresentazione musicale

Obiettivo di processo	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il miglioramento della logica matematica verso lo sviluppo del pensiero scientifico per una crescita consapevole nel confronto con la realtà.
Situazione su cui interviene	- Risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica inferiori rispetto alla media nazionale - Nella scuola secondaria di I grado, troppo alta la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza
Metodologia	Mettendo in evidenza le analogie che intercorrono tra matematica e musica si intende favorire il raggiungimento della competenza matematica partendo sia dalla dimensione ritmica della musica sia da quella che coinvolge le altezze dei suoni. Attraverso la loro correlazione in chiave musicale ci si pone come obiettivo quello di dare significato ai concetti matematici. L'interrelazione tra le discipline musica e matematica viene contestualizzata all'interno di una metodologia laboratoriale per lo sviluppo delle competenze. - cooperative learning, tutoring, peer to peer: le attività prevedono ampio uso di attività laboratoriali in gruppi, gruppi di livello, gruppi omogenei e disomogenei; - uso finalizzato di tecnologie didattiche, per incentivare tanto il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici, quanto la condivisione dei saperi. In particolare per la logica matematica e il problem solving: Geogebra
Durata	<i>Triennale 2016-2019</i>
Destinatari	<i>Gli alunni dei tre ordini di scuola</i>
Organizzazione	orario curricolare e extracurricolare
Indicatori utilizzati	Somministrazione di test appositi in itinere nelle diverse classi dell'Istituto; <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione di test in entrata e in uscita nelle classi ponte, per il monitoraggio del raggiungimento dei traguardi di competenza; • verifiche quadrimestrali; • prove SNV e INVALSI Fine I ciclo (Esame di Stato)
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del numero delle insufficienze in matematica a fine quadrimestre. 2. Punteggi migliori nella risoluzione di problemi di logica matematica, inerenti la formulazione di ipotesi risolutive e la verifica sulle stesse.
Altre ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento musicale 3. Innovazione didattica 4. Potenziamento competenze digitali

PARTE III: PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

3.1 Il curricolo

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne.

Nello stesso tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007).

Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti .

3.2 Scelte metodologiche

L'elaborazione di un curricolo per competenze implica la necessità di sperimentare nuovi percorsi organizzativi, con la partecipazione ed il coinvolgimento delle varie componenti scolastiche ,allo scopo di raggiungere le finalità individuate dal nostro istituto e innalzare la qualità del servizio.

Sono state quindi pianificate una serie di azioni che mirano al miglioramento dell'azione didattica attraverso:

- attività di studio e formazione per una progettazione per competenze grazie alle quali si sta sperimentando una progettazione per UDA che coinvolge tutti i docenti dei diversi ordini.

- adozione di criteri e scelte metodologiche che rispondano alle necessità di innovazione didattica, quali:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) .

Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità: differenze nei modi, ritmi e livelli di apprendimento, , disabilità, specifiche inclinazioni e personali interessi, particolari stati emotivi ed affettivi.

Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer (lavoro in gruppi anche per classi parallele, gruppi di aiuto, ecc.).

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio).

Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)

Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.)

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.)

3.3 La Progettazione d'istituto

Per **progettazione** si intende l'elaborazione di un piano di lavoro che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

1. l'analisi della situazione iniziale;
2. la definizione
 - a) di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - b) di obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, promuovendo un costante confronto critico con il testo dei programmi istituzionali in vigore
3. la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli allievi
4. la selezione delle metodologie e strategie unitarie ma anche personalizzate e individualizzate

per le situazioni di bisogni educativi speciali

5. la ricerca di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione

Nella progettazione delle attività educative e didattiche i docenti, pur nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ognuno, si impegnano affinché siano raggiunte le seguenti competenze, delineate nel curriculum verticale:

Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<p>Sviluppo :</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'identità, per imparare a sentirsi sicuri e a stare bene nell'affrontare nuove esperienze; • dell'autonomia, per acquisire la capacità di conoscere e governare il proprio corpo; • della competenza, per imparare a conoscere attraverso l'esplorazione e l'osservazione; • della cittadinanza, per convivere con gli altri e imparare il rispetto di regole condivise 	<p>Acquisizione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli apprendimenti di base; • dei saper irrinunciabili. <p>Sviluppo delle dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cognitive, • emotive, • affettive, • sociale, • corporee, • etiche e religiose 	<ul style="list-style-type: none"> • accrescere le capacità di studio autonomo, • rafforzare le attitudini, • valorizzare le capacità relazionali, • fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione

La scuola, attraverso tutte le discipline, promuoverà percorsi formativi diversificati con l'intento di accrescere: conoscenze (sapere), abilità (saper fare), competenze (saper applicare).

All'interno dei tre ordini di scuola, i campi di esperienza dell'Infanzia e le discipline della Primaria e della secondaria sono stati raggruppati nei dipartimenti disciplinari e sintetizzati nella seguente tabella.

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado
	Campi d'esperienza	Discipline
Dipartimento dei Linguaggi	✓ Immagini, suoni e colori ✓ I discorsi e le parole ✓ Il corpo e il movimento	✓ Italiano ✓ Arte e immagine ✓ Musica ✓ Educazione fisica ✓ Inglese ✓ Seconda lingua comunitaria
Dipartimento Matematico-scientifico	✓ La conoscenza del mondo	✓ Matematica ✓ Scienze ✓ Tecnologia
Dipartimento Antropologico-culturale	✓ Il sé e l'altro ✓ Il corpo e il movimento	✓ Storia ✓ Geografia

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA moduli orari	28 ore	30 ore	40 ore
Italiano	9	8	8
Matematica	6	6	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	1	2	2
Inglese [°]	1	1	1
Religione/Att. Alter.*	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Attività opzionali		2	2
Tempo mensa	1	1	5 + 5

Discipline	Ore settimanali	Ore annue
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Approfondimento di italiano	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione/ Attività alternativa*	1	33

*L'attività alternativa si svolge come studio assistito individuale, all'interno della classe accogliente l'alunno, così come deliberato dal Collegio dei docenti.

[°]Le ore di inglese variano in seconda e terza primaria, divenendo rispettivamente di 2 e 3 ore.

La variazione delle ore di inglese determina anche una riduzione delle ore di italiano. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

In combinazione col dettato delle Indicazioni Nazionali (D.lgs. 59/'04) e delle Indicazioni per il curriculum del 04 Settembre 2012 e al DPR 89/2009, vengono perseguiti dalla scuola i traguardi di competenza, attraverso le conoscenze e le abilità, secondo l'impostazione suggerita dal Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008.

1. **Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, **è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. **Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. **Dimostra una padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. **Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. **Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.**
6. **Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.**
7. **Si orienta nello spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. **Ha buone competenze digitali**, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
9. **Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni** ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

10. **Dimostra originalità e spirito di iniziativa.** Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
11. **Ha cura e rispetto di sé,** come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali
12. **In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.** È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

3.4 Integrazione e inclusione

È ormai un dato scontato pensare alla società in cui viviamo come a un mondo multiculturale; la scuola è, per molte ragioni, il primo "spazio di confine" in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e come sfida al nostro modo di pensarle e di rapportarci ad esse.

Il mondo che si apre davanti a noi non ci permette di accantonarle, utilizzando vecchi modelli di integrazione: occorre trovare e provare nuovi spazi di interscambio, nuovi itinerari di costruzione di identità ma capaci di costruire un futuro insieme.

È questa la principale sfida che la contemporaneità pone alla scuola: moltiplicare gli spazi di incontro costruendo e sperimentando strumenti che sappiano collegare la realtà presente ai vissuti e alle storie di vita individuali, rivalutandone tradizioni e specificità, e ricercare nuovi territori impostati sulle mescolanze di saperi, linguaggi, abitudini, sensibilità e razionalità differenti che compongono l'oggi.

Anche il nostro Istituto è coinvolto in questo processo di accoglienza, in quanto il numero degli alunni stranieri iscritti è in costante aumento.

La diversità è una categoria generale, di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali. La spinta al cambiamento non deriva solamente da riflessioni pedagogiche, ma scaturisce da dinamiche reali, pressanti e coinvolgenti: la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori.

Quindi riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico inclusivo, integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente.

L'inclusione scolastica è rivolta agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, cioè quegli alunni che presentano qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologica, motoria, comportamentale, relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale.

Premesso che il processo di integrazione si fonda sull'assunzione, da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di integrazione degli alunni diversamente abili e dei suoi compagni, il successo dell'integrazione scolastica deve essere un aspetto caratterizzante dell'ordinaria progettazione didattica e deve divenire oggetto di verifica e valutazione mediante l'individuazione di indicatori standard di qualità.

L'attenzione è indirizzata in modo particolare sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda cammini di lavoro individualizzati o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nei P.E.I., per gli alunni con disabilità, o nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P. ALL.A) per tutte le altre tipologie di B.E.S. Per l'alunno con disabilità, quindi la scuola provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PDF e il PEI vengono redatti entro la fine del mese di novembre, verificati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Alla loro definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione del neuropsichiatra. Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche e organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni

A tal fine per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a:

- Individualizzazione (obiettivi differenziati per sviluppare le proprie potenzialità);

- Personalizzazione (medesimi obiettivi attraverso strategie diversificate);
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Per l'alunno con disabilità la scuola provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PDF e il PEI vengono redatti entro la fine del mese di novembre, verificati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Alla loro definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione del neuropsichiatra. Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche e organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6/03/2013, la nostra Scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2015/2016 il "Piano Annuale per l'Inclusività" (ALL.B) .

Con decreto D.G. 316 del 20-10-2014 la nostra Istituzione è stata individuata come sede di Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

I centri Territoriali per l'inclusione affiancano i Centri Territoriali di Supporto per assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche perseguendo l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari. I CTI sono istituiti al fine di organizzare ed articolare il servizio su tutto il territorio regionale per l'inclusione scolastica.

3.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo la disarmonia didattica - organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) che può, se tralasciata, causare ritardi nel percorso di apprendimento dell'alunno oltre che disagi psicologici.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità verticale dell'Istituto comprensivo è basata sostanzialmente su due principi:

- **La collegialità di progettazione;**
La corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Il nostro Istituto vuole puntare soprattutto sulla flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale, che pur non rappresentando attualmente un elemento distintivo della nostra utenza, è tuttavia sempre più presente.

Per realizzare la continuità, l'Istituto ha realizzato il curricolo verticale che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppa "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli ed approfondendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla loro naturale (e parziale) conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- **I rapporti con le famiglie;**
- **I rapporti con le varie agenzie educative del territorio** (Amministrazione comunale, A.S.L., Associazioni Sportive, biblioteca, musei, parrocchie, associazioni di volontariato)

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nella fase della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primari si gettano le basi del sapere, mentre nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

L'orientamento si effettua attraverso la ricognizione di ogni informazione utile circa i percorsi formativi proposti dalle Scuole Superiori. Esso avviene:

- con incontri nella sede di scuola secondaria da parte degli Istituti Superiori;
- con visite specifiche a scuole del circondario;
- con compilazioni di questionari per la guida all'auto orientamento (progetto Eligo);
- con il consiglio orientativo consegnato dal Consiglio di Classe ai genitori prima della scadenza delle iscrizioni all'Istituto Superiore;
- con giornate di open day per gli Istituti superiori rivolte ai genitori.

La **Funzione Strumentale** che si occupa dell'Orientamento, predispone il progetto e pianifica le attività di incontro con docenti e/o alunni degli Istituti superiori per avere informazioni più precise e dettagliate in merito, garantendo così al tempo stesso lo sviluppo e la realizzazione di un'attività di orientamento e di continuità didattica-culturale.

3. 6 Recupero e valorizzazione delle eccellenze

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei profili educativi, culturali e professionali degli studenti dei diversi gradi di istruzione, dei risultati delle rilevazioni INVALSI, nonché degli esiti di apprendimento degli studenti, come rilevati annualmente all'interno della scuola, ed in particolare dei seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento dei risultati nelle competenze linguistiche;
- miglioramento dei risultati nelle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- consolidamento dei risultati positivi ottenuti e riduzione della varianza all'interno delle classi, con aumento dei risultati eccellenti;
- potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze.

Premesso che il recupero per essere efficace necessita in prima persona dello studente e della collaborazione della famiglia. Si propone quanto segue:

Per la scuola secondaria

Pianificazione e attivazione di percorsi personalizzati di recupero a partire dal mese di novembre secondo le modalità decise dal Consiglio di Classe e di seguito riportate:

- Interventi a classi aperte
- Interventi in flessibilità oraria
- Rimotivazione allo studio attraverso opportuni colloqui con le famiglie
- Strategie personalizzate a cura dei docenti

Per la Scuola Primaria

Pianificazione e attivazione di percorsi personalizzati di recupero attraverso:

- Interventi a classi aperte
- Rimotivazione allo studio attraverso opportuni colloqui con le famiglie
- Strategie personalizzate a cura dei docenti

Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Accanto alle attività finalizzate al recupero si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi sono mirati a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli. Potranno essere predisposti sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte normale attività didattica, sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane.

Attività per la valorizzazione delle eccellenze si garantiscono attraverso: partecipazione a gare, diffusione delle attività promosse da istituzioni scolastiche e progetti specifici del MIUR, riconoscimento del buon rendimento scolastico, corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione Trinity, attività di approfondimento preparatorio all'Esame di Stato.

3. 7 La valutazione

La valutazione è un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti degli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa che la scuola offre per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Premesso ciò “...l’unica valutazione positiva per lo studente di qualsiasi età è quella che contribuisce a fargli comprendere l’ampiezza e la profondità delle sue competenze e, attraverso questa conoscenza progressiva e sistematica, a fargli scoprire ed apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro esistenziale...” (art.8, D.P.R. n.275/99).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell’istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000”(D.P.R. 122 del 2009).

La valutazione didattica e disciplinare viene elaborata sia sulla base delle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo sull’uso degli strumenti....) basandosi sempre su criteri di gradualità e continuità da cui si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita dell’alunno. Verrà effettuata dunque una valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli allievi.

Dal punto di vista organizzativo, si prevede la divisione dell’anno scolastico in due quadrimestri; ogni coordinatore di classe, in accordo con i componenti del Consiglio di Classe, prende visione dei criteri e degli indicatori di valutazione dei seguenti obiettivi trasversali relativi ad ogni disciplina:

- ✓ Socializzazione
- ✓ Impegno e partecipazione
- ✓ Metodo di lavoro
- ✓ Comprensione
- ✓ Capacità logiche
- ✓ Uso degli strumenti

Con l’entrata in vigore del decreto legge del Ministro Gelmini, a partire dall’anno scolastico 2008-2009, la valutazione nel primo ciclo è stata espressa nella votazione in decimi.

Nel rispetto delle scadenze quadrimestrali dell’anno scolastico, si procederà alle operazioni di scrutinio tradizionali per la Scuola Primaria e Secondaria, avendo cura di stabilire in sede di Collegio dei Docenti, le regole di funzionamento e i nuovi criteri relativi al comportamento degli alunni.

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa”(D.P.R.122 del 2009).

Adempimenti connessi con la valutazione

Verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri	Tempi	Mezzi
Griglie di valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Valutazione Iniziale- In itinere- Sommativa	<ul style="list-style-type: none">- Verifiche scritte e orali- Prove oggettive- Prove soggettive- Prove Individualizzate- Compiti autentici

Comunicata alle famiglie mediante:

- Colloqui
- Ricevimento genitori
- Consigli di classe
- Scheda di Valutazione quadrimestrale

Valutazione del comportamento degli alunni

I descrittori per la valutazione del comportamento sono esplicitati nell'**ALL. C**.

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale o sistematica, consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrarne via via le proposte.

L'evolversi dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a, delineare un quadro delle capacità con cui il quale il bambino si presenta a scuola;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Dal corrente anno scolastico i genitori potranno consultare le schede del primo quadrimestre, sul registro elettronico.

Autovalutazione d'Istituto

Valutazione interna

CRITERI

Efficacia della programmazione

- Analisi degli esiti formativi: livello degli apprendimenti conseguiti e comportamento degli alunni.
- Funzionamento e organizzazione didattica
- Soddisfazione degli utenti

La qualità dell'insegnamento

- Conformità tra gli obiettivi proposti e gli esiti conseguiti
- Coerenza nel realizzare ciò che si è progettato
- Responsabilità nell'aver progettato in base ai bisogni dell'utenza e alla fattibilità

Mezzi

Mediante attività di monitoraggio (relazioni orali e/o scritte)

PROTAGONISTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Collegio Docenti
- Le funzioni strumentali
- Il Consiglio di Classe
- Le Commissioni di lavoro
- Il team docenti

- Il singolo insegnante

VALUTAZIONE ESTERNA

Il Consiglio di Istituto

Indica criteri generali per la impostazione e la verifica del P.T.O.F.

Alunni e Famiglie

Sono direttamente coinvolti nel processo di valutazione:
- Soddisfazione dell'utenza

Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione(INVALSI)

Attraverso **prove oggettive** nelle classi II e V della Scuola Primaria e nelle classi III della Scuola Secondaria dove la prova Invalsi costituisce prova nazionale d'esame

3.8 Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti. Promossi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria, i progetti sono coerenti con:

- le finalità di Istituto;
- i bisogni formativi dell'utenza;
- gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto;
- le priorità individuate nel RAV e il piano di miglioramento;
- l'atto di indirizzo del D.S.

Alcuni progetti sono realizzati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri prevedono la partecipazione di classi parallele, altri ancora sono realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Tutte le proposte progettuali che perverranno nel triennio da parte di Enti e associazioni accreditate e ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti nel rispetto delle priorità stabilite dal Collegio Docenti del 13/10/2015:

- 1) Potenziamento Linguistico
- 2) Potenziamento Scientifico
- 3) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità
- 4 Potenziamento Motorio
- 5) Potenziamento Artistico e musicale
- 6) Potenziamento Laboratoriale

L'ampliamento dell'offerta formativa è declinato su quattro macroaree:

1. Parole e dialoghi

Questa macroarea avrà la finalità di sviluppare e potenziare competenze comunicative nella lingua italiana e nelle lingue straniere. .

2. Algoritmi dell'universo, non solo cifre ma modi di pensare

I progetti di quest'area mireranno a sviluppare e potenziare le abilità logico matematiche

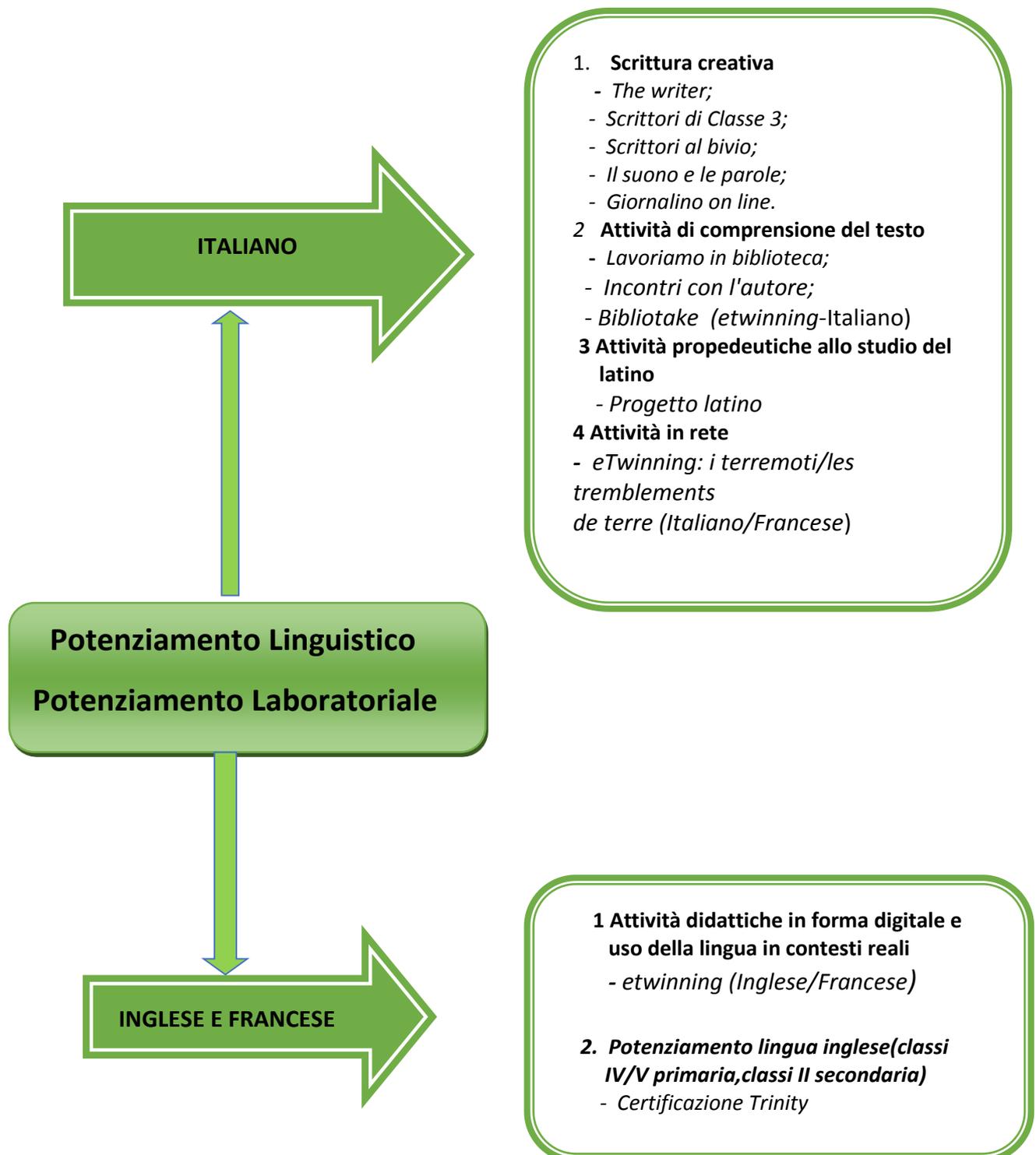
3. Vivere i luoghi, vivere il mondo

I progetti hanno la finalità di sviluppare competenze chiave e di cittadinanza attraverso la conoscenza di ambienti e contesti legati al proprio territorio necessaria per acquisire consapevolezza sia del valore del nostro patrimonio di tradizioni sia di come i nostri comportamenti incidano nella costruzione di un futuro ecosostenibile.

4. Inclusione

La finalità di questo percorso è quella di guidare gli alunni al rispetto della propria e altrui unicità, di apprezzare la ricchezza e il valore del proprio ambiente culturale e naturale e di quelli più lontani, sviluppando sentimenti di vicinanza, solidarietà e impegno per un società più equa.

MACROAREA 1: *Parole e dialoghi*



Macroarea 2:
Algoritmi dell'universo, non solo cifre ma modi di pensare

Potenziamento logico-matematico
Potenziamento Laboratoriale

1 Attività di propedeutica musicale

- *DOREMAT*
- *Logica...mente*

2. Attività che mirano a favorire lo sviluppo del pensiero logico: classificazione, seriazione, ritmo, spazialità corporea

- *lo piccolo Galileo 1,2,3*

3 Attività di potenziamento delle competenze metacognitive e del problem solving

- *Maths-Step By Step*
- *Problemi e non solo, senza problemi*
- *Matematica...mente*

4 Acquisire e migliorare tecniche e procedure informatiche

- *Programma il futuro*

MACROAREA 3: Vivere *i luoghi*, vivere *il mondo*

Competenze chiave e di cittadinanza

1 Uscite sul territorio

- *Saper i sapori*
- *Io nel mio paese*
- *Per non dimenticare...
l'infiorata*

2 Laboratori di manipolazione creativa

- *Viviamo le feste*

3. Degustazione frutta e verdura

- *Frutta nelle scuole*

4. Attività in rete

- *Atlante on line d'Italia*

MACROAREA 4: Nessuno escluso ... Non uno di meno

Inclusione e integrazione

1. - Uscite didattico-sportive e partecipazione a gare e tornei

- *Centro sportivo studentesco*
- *Sport di classe*

2. Rappresentazioni teatrali:

- *Shakespeare a modo nostro ovvero: beware of those two*
- *Tutti a teatro (Scuola Primaria San Vito) Figaro qua, Figaro là.*

3. Festival dei balli popolari

- *Balli popolari*

Laboratori espressivi, musicali, manipolativi

- *Teatrando e manipolando*
- *Settimana dell'arte*
- *Festività: stare insieme
per....fare...creare....realizzare*

4. Uscite didattiche sul distretto per una scelta consapevole della scuola secondaria di II°- *Orientamento*

5. Attività individualizzate per alunni con BES

- *Recupero, scuola secondaria di primo grado.*

6. Attività sul territorio

- *Consiglio Comunale dei ragazzi*
- *Il Consiglio dei bambini e delle bambine*

7. Laboratorio delle autonomie

Scheda di progetto

MACROAREA 1: *Parole e dialoghi*

1.2 Destinatari

Tutti gli ordini di scuola

1.3 Durata

Annuale

1.4 Campi di intervento e finalità

Priorità cui si riferisce	Potenziamento linguistico. Competenze chiave. Promuovere la didattica per competenze.
Traguardo di risultato	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa di diversi tipi di testo). Potenziamento competenze in lingua inglese/francese. Aumento della motivazione all'apprendimento.
Obiettivo di processo	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della comprensione e pianificazione di diversi tipi di testo. Promuovere relazioni con altre scuole europee per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise. Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della competenza in lingua straniera.
Altre priorità	Competenze di cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche.
Situazione su cui interviene	Il progetto coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

1.5 Metodologia

Le metodologie usate nei progetti mireranno a:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità. Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare una maggiore autonomia.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica.

Promuovere apprendimenti significativi.

1.6 Attività previste

Scrittura creativa: The writer; Scrittori di classe 3 ; Scrittori al bivio; Il suono e le parole; Giornalino on line
Attività di comprensione del testo: Lavoriamo in biblioteca; Incontri con l'autore; Bibliotake (etwinning-Italiano)
Attività propedeutiche allo studio del latino: Progetto latino
Attività in rete: etwinning: i terremoti/les tremblements de terre (Italiano/Francese)
Attività didattiche in forma digitale e uso della lingua in contesti reali*: etwinning (Inglese/Francese)

* Il nostro Istituto ha fatto domanda per diventare sede di esami per la certificazione Trinity ed ha intenzione di attivare dei corsi, rivolti alla scuola primaria e secondaria di primo grado, per la preparazione agli esami GESE: Grade2 A1 - Grade 3 A2.1

Risorse finanziarie necessarie		<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>		
Risorse umane	<i>Docenti coinvolti</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
		<i>NO</i>	<i>N. ore funzionali se previste</i>	<i>N. ore frontali se previste</i>

1.7 Risorse

1.8 Valutazione dei risultati

Indicatori utilizzati	Per gli alunni potenziamento di: motivazione/interesse, coinvolgimento nelle attività scolastiche, competenze affettivo-relazionali, competenze chiave e di cittadinanza, apprendimenti disciplinari. Per i docenti: crescita professionale, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti. Integrazione e/o modifica apportate ai moduli in corso d'opera: a livello organizzativo, a livello metodologico-didattico, a livello di rete.
Stati di avanzamento	Consolidamento dell'ambito linguistico. Miglioramento degli esiti Invalsi.
Valori / situazione attesi	Sviluppare la motivazione all'apprendimento e la fiducia in se stessi. Sviluppare/consolidare competenze disciplinari e fornire strumenti per accrescere autonomia ed autostima.

1.9 Prodotti finali

Produzione testi originali e creativi. Prodotti multimediali: CD, video, PPT.

MACROAREA 2: *Algoritmi dell'universo, non solo cifre ma modi di pensare*

Tutti gli ordini di scuola

1.2 Destinatari

1.3 Durata

Annuale

1.4 Campi di intervento e finalità

Priorità cui si riferisce	Potenziamento logico-matematico. Competenze chiave. Promuovere la didattica per competenze.
Traguardo di risultato	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di matematica.
Obiettivo di processo	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il miglioramento della logica matematica, lo sviluppo del pensiero scientifico e una crescita consapevole nel confronto con la realtà.
Altre priorità	Competenze di cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche.
Situazione su cui interviene	Il progetto coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

1.5 Metodologia

Le metodologie usate nei progetti mireranno a:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità.

Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare una maggiore autonomia.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica.

Promuovere apprendimenti significativi.

1.6 Attività previste

- **Attività di propedeutica musicale:** DOREMAT, Logica...mente

- **Attività che mirano a favorire lo sviluppo:**

1. **del pensiero logico: classificazione, seriazione, ritmo, spazialità corporea:** lo piccolo Galileo 1,2,3

2. **del potenziamento delle competenze metacognitive e del problem solving:** Maths-Step By Step, Problemi e non solo, senza problemi; Matematica...mente

-**Acquisire e migliorare tecniche e procedure informatiche:** Programma il futuro.

1.7 Risorse

Risorse finanziarie necessarie		<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>		
Risorse umane	<i>Docenti coinvolti</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
		<i>NO</i>	<i>N. ore funzionali se previste</i>	<i>N. ore frontali se previste</i>

Indicatori utilizzati	Per gli alunni potenziamento di: motivazione/interesse, coinvolgimento nelle attività scolastiche, competenze affettivo-relazionali, competenze chiave, apprendimenti disciplinari. Per i docenti: crescita professionale, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti. Integrazione e/o modifica apportate ai moduli in corso d'opera: a livello organizzativo e a livello metodologico-didattico.
Stati di avanzamento	Consolidamento dell'ambito logico matematico. Miglioramento degli esiti Invalsi.
Valori / situazione attesi	Sviluppare e potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche nonché stimolare il pensiero divergente attraverso il lavoro cooperativo e collaborativo. Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili. Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti.

1.8 Valutazione dei risultati

1.9 Prodotti finali

Presentazione dei lavori finali alle famiglie.
--

MACROAREA 3: *Vivere i luoghi, vivere il mondo*

1.2 Destinatari

Tutti gli ordini di scuola

1.3 Durata

Annuale

1.4 Campi di intervento e finalità

Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere la didattica per competenze.
Traguardo di risultato	Sviluppare e potenziare un comportamento propositivo per il rispetto dell'ambiente e del cibo che mangiamo.
Obiettivo di processo	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Altre priorità	Acquisire corrette abitudini alimentari.
Situazione su cui interviene	Il progetto coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

Le metodologie usate nei progetti mireranno a:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità. Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare una maggiore autonomia.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica.

Promuovere apprendimenti significativi.

1.5 Metodologia

- **Uscite sul territorio:** Saper i sapori – Io nel mio paese- Per non dimenticarre...l'infiorata
- **Laboratori di manipolazione creativa:** Viviamo le feste
- **Degustazione frutta e verdura:** Frutta nelle scuole
- **Attività in rete:** Atlante on line d'Italia

1.6 Attività previste

1.7 Risorse

Risorse finanziarie necessarie		<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>		
Risorse umane	<i>Docenti coinvolti</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
		<i>NO</i>	<i>N. ore funzionali se previste</i>	<i>N. ore frontali se previste</i>

1.8 Valutazione dei risultati

1.9 Prodotti finali

Manifestazioni , produzioni di manufatti, prodotti multimediali(e-book, videopresentazioni, videoconferenze) .

Scheda di progetto

Indicatori utilizzati	Per gli alunni potenziamento di: motivazione/interesse, coinvolgimento nelle attività scolastiche, competenze affettivo-relazionali, competenze chiave e di cittadinanza, apprendimenti disciplinari. Per i docenti: crescita professionale, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti. Integrazione e/o modifica apportate ai moduli in corso d'opera: a livello organizzativo e a livello metodologico-didattico.
Stati di avanzamento	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di comportamenti alimentari corretti e di comportamenti di rispetto per l'ambiente

MACROAREA 4 : Nessuno escluso ... Non uno di meno

1.2 Destinatari

Ordine Tutti gli ordini

1.3 Durata

Annuale

1.4 Campi di intervento e finalità

Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza. Supportare i processi di inclusione e di integrazione.
Traguardo di risultato	Superare gli ostacoli negli apprendimenti attraverso percorsi didattici attenti alle differenze.

Obiettivo di processo	Promuovere efficacemente il rispetto della diversità come valore aggiunto. Organizzare spazi e tempi in modo ottimale agli stili di apprendimento degli studenti. Favorire atteggiamenti positivi e di curiosità verso le altre culture. Individuare e valutare le proprie attitudini, anche ai fini dell'orientamento professionale e dell'acquisizione di una maggiore sicurezza di sé. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
Altre priorità	Promuovere la didattica per competenze.
Situazione su cui interviene	Il progetto coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

1.5 Metodologia

Le metodologie usate nei progetti mireranno a:
 Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
 Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità. Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
 Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer
 Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare una maggiore autonomia.
 Realizzare percorsi in forma di laboratorio.
 Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica.
 Promuovere apprendimenti significativi.

- Uscite didattico-sportive e partecipazione a gare e tornei: Centro sportivo studentesco - Sport di classe
- Rappresentazioni teatrali: Shakespeare a modo nostro ovvero: beware of those two; Tutti a teatro (Scuola Primaria San Vito); Figaro qua, Figaro là.
-Festival dei balli popolari: Balli popolari
-Laboratori espressivi, musicali, manipolativi: Teatrando e manipolando; Settimana dell'arte; Festività: stare insieme per...fare...creare....realizzare
-Uscite didattiche sul distretto per una scelta consapevole della scuola secondaria di II°: Orientamento
-Attività individualizzate per alunni con BES: Recupero, scuola secondaria di primo grado.
-Attività sul territorio: Consiglio Comunale dei ragazzi- Il Consiglio dei bambini e delle bambine

1.6 Attività previste

1.7 Risorse

Risorse finanziarie necessarie		<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>		
Risorse umane	<i>Docenti coinvolti</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
		<i>NO</i>	<i>N. ore funzionali se previste</i>	<i>N. ore frontali se previste</i>

1.8 Valutazione dei risultati

Indicatori utilizzati	Per gli alunni potenziamento di: motivazione/interesse, coinvolgimento nelle attività scolastiche, competenze affettivo-relazionali, competenze chiave e di cittadinanza, apprendimenti disciplinari. Per i docenti: crescita professionale, cambiamento di atteggiamenti e Comportamenti Integrazione e/o modifica apportate ai moduli in corso d'opera: a livello organizzativo, a livello metodologico-didattico, a livello di rete.
Stati di avanzamento	Consolidamento competenze sociali e disciplinari
Valori / situazione attesi	Inclusione, superamento delle diversità, rispondere ai bisogni di alunni in situazione di svantaggio.

1.9 Prodotti finali

Manifestazioni e produzioni di manufatti
--

Tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa rientrano le uscite sul territorio, le visite guidate, i campi-scuola e i viaggi d'istruzione ritenuti validi strumenti per sviluppare conoscenze e relazionarsi in contesti diversi da quello dell'aula scolastica.

Per tutti e tre gli ordini di scuola si prevedono visite didattiche nel territorio e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni proposte dagli enti locali o dalle varie associazioni presenti sul territorio. Sono inoltre previste uscite per partecipare a spettacoli teatrali, a proiezione cinematografiche, a mostre e concerti .

3.9 Piano nazionale scuola digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari per migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e tecnologica;
- formazione del personale tecnico e amministrativo per l'innovazione digitale e la de materializzazione;
- implementazione delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici prodotti anche dalle scuole.

Il MIUR con successiva la nota del 19/11/2015 ha richiesto alle scuole di individuare un animatore digitale, che guidi la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola, e che si occupi di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Nella nostra Istituzione Scolastica è stata individuata l'insegnante Morelli Natalia. L'animatore digitale sarà dunque una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nella propria Istituzione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le single scuole autonome.

La finalità che la nostra scuola si pone è di promuovere azioni formative che coinvolgano tutti i docenti, affinché tutti possano sperimentare nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche.

Nell'arco dei tre anni ci si propongono i seguenti obiettivi:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: *summer school e autumn school* interne, autoformazione per la realizzazione di lezioni digitali, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per attività di ricerca-azione sulle tematiche digitali;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- uso delle piattaforme digitali per la realizzazione e condivisione di materiali digitali (ALL.D).

L'utilizzo della multimedialità nella scuola di base non prevede che gli alunni sviluppino in via prioritaria la conoscenza di programmi e tanto meno di linguaggi di programmazione. La conoscenza del computer sta però alla base di ogni operatività. Si ritiene quindi necessario che la conoscenza dello strumento vada di pari passo con lo sviluppo della creatività. Va segnalata l'interdisciplinarietà del programma, che prevede il coinvolgimento dell'intero team docente delle scuole che

partecipano alle attività didattiche e di ricerca. L'Istituto s'impegnerà pertanto a promuovere un'adeguata formazione degli insegnanti che vi operano.

Proponiamo un uso creativo ed attivo delle tecnologie multimediali per permettere:

- l'espressione personale,
- la comunicazione interpersonale e la cooperazione anche a distanza
- la costruzione di un atteggiamento collaborativo fra gli alunni, che li coinvolga in attività di ricerca che richiedano l'uso di linguaggi diversi e di attrezzature multimediali;
- lo sviluppo delle capacità di comunicare con differenti linguaggi;
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

Attività possibili

- Alfabetizzazione: videoscrittura, grafica di base, gestione dei propri documenti.
- Navigazione in rete.
- Produzione di ipertesti disciplinari ed interdisciplinari, attraverso l'ideazione di mappe concettuali, reti associative tra le informazioni e strategie di navigazione.
- Lezioni multimediali legate alle singole discipline.
- Realizzazione di prodotti ipermediali, con uso integrato di testi, immagini fisse e in movimento, video e audio.
- Produzione di immagini con programmi di elaborazione e rielaborazione grafica.
- Ricerche didattiche disciplinari di vario tipo, utilizzando Internet per il reperimento delle fonti.
- Comunicazione epistolare con scuole diverse.
- Sostegno ad alunni con difficoltà: lezioni multimediali, attività individuali e di gruppo al computer utilizzando programmi specifici.
- Didattica interattiva con l'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

Classe 2.0

Nell'anno scolastico 2013-14, alla Scuola Primaria di San Vito Romano è stata assegnata una classe 2.0, che vedeva coinvolti gli alunni del primo anno del tempo pieno. La classe IIIA è quindi impegnata nel progetto Classe 2.0.

Con i fondi assegnati, sono stati acquistati gli "I PAD", grazie ai quali gli alunni possono accedere ad un percorso didattico nuovo, interattivo e multimediale. L'uso degli "I PAD", consente di utilizzare, per ogni disciplina, le applicazioni più idonee al consolidamento delle abilità già in possesso degli alunni ma anche al recupero dove fossero presenti delle difficoltà. Inoltre l'utilizzo di queste nuove tecnologie, permette di ampliare il contesto educativo grazie allo scambio con altre scuole e a nuove strategie di apprendimento quali "peer to peer", "brain storming", attività in streaming, ecc..

L'Istituzione Scolastica si impegnerà a partecipare a progetti che prevedano finanziamenti (Fondi per la Buona Scuola, PON "Per la scuola" FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR), per adeguare non solo strutture e dotazione tecnologiche messe a disposizione dei docenti e degli alunni, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate nella didattica.

AMBITO	INTERVENTI A.S.2015-2016 FASE PRELIMINARE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite ➤ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ➤ Formazione sulle azioni inserite nel PTOF, nel PdM e nel RAV. ➤ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ➤ Creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete Nazionale. ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti. ➤ Sito web scuola: adeguamento alla normativa, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online. ➤ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. ➤ Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017

- Formazione sulle **competenze informatiche di base**.
- Formazione sull'uso del **registro elettronico** del docente.
- Formazione sull'uso degli **strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata**.
- Formazione per l'uso di **applicazioni utili per l'inclusione**.
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle **lingue**.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.

SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018

- **Monitoraggio** attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione interna su: **app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione**.
- **Repository di documenti, aule virtuali**.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di **digital storytelling, test**.
- **Web quiz**.
- **Workshop** per tutti i docenti inerenti:
 1. l'utilizzo di testi digitali;
 2. l'adozione di metodologie didattiche innovative;
 3. la creazione e validazione di object learning;
 4. Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;
 5. Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la **realizzazione video**, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale.
- **Partecipazione a bandi** nazionali, europei ed internazionali.
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).

TERZA ANNUALITÀ 2018/2019

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Creazione o adesione a **reti e consorzi formativi** sul territorio
- Realizzazione di **programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità**.
- **Incontri per l'utilizzo dati** (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- **Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare** e su cui formarsi per gli anni successivi.
- **Partecipazione a bandi** nazionali, europei ed internazionali.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

I
N
T
E
R
V
E
N
T
I

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017

- Utilizzo della piattaforma del registro elettronico come Cloud d'istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo
- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Implementazione del sito internet della scuola.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community).
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

TERZA ANNUALITÀ 2018/2019

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

I
N
T
E
R
V
E
N
T
I

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017

- Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola).
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Aggiornamento dei *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018

- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

TERZA ANNUALITÀ 2018/2019

- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.
- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

I
N
T
E
R
V
E
N
T
I

Tale Piano Triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti, debitamente documentati, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica

PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

4.1 Scelte organizzative

L'organizzazione scolastica ruota sull'interazione fra collegio dei docenti, consigli di classe, commissioni, gruppi di lavoro, consiglio d'Istituto e personale ATA.

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA PICONE IMMACOLATA
COLLABORATORI	INS. Mariella Morelli INS. Ronci Gabriella
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA G	Prof.ssa Onorati Claudia
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA SVR	PROF. Giuseppino Scarpellini
RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA SVR	INS. Gabriella Ronci
RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA G	INS. Nadia LUCA (Sig.) Romano DANIELA (S.Filippo)
RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA SVR	INS . Livia ORLANDO

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	POF – Morelli Natalia e Ruggeri Anna Maria
Area 2	Inclusione - Alessandra Cecconi e Antonella Mercuri
Area 3	Continuità – Orientamento Micocci Enrica e Onorati Claudia
Area 4	Valutazione - Marchetti Filomena, Nanni Maria Elisa e Rossella Cefaro
Area 5	Sostegno alla funzione docente e sito web - Lodà Lucilla e Galizia Cristina

COORDINATORI/SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
PLESSO DI GENAZZANO	PLESSO DI SAN VITO
1 A Prof.ssa Laura PASQUAZI	1^ A Prof.ssa Daniela MARTA
2^ A Prof.ssa Barbara RECCHIA	2^ A Prof.ssa Anna Maria RUGGERI
3^ A Prof.ssa Paola MARCELLI	3^ A Prof.ssa Galizia CRISTINA
1^ B Prof.ssa Mazzenga MARISA	1^ B Prof.ssa Santarelli LORETTA
2^ B Prof.ssa Onorati CLAUDIA	2^ B Prof.ssa Enrica MICOCCI
3^ B Prof.ssa Barbara RECCHIA	3^ B Prof. Giuseppino SCARPELLINI

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	PLESSO DI GENAZZANO	CLASSI	PLESSO DI SAN VITO
IA	Natalia MORELLI	IA	Simona ORLANDI
IB IC	Anna BEZZI	IB	Daniela NANNI
IIA	Giuseppina PRIMI	IIA	Stefania CECI
IIB	Francesca DE BIANCHI	IIB	Stefania CECI
IIIA	Anna GENTILINI	IIIA	Franca SPILA
IIIB	Filomena MARCHETTI	IIIB	Scolastica SALES
IIIC	Alessandra CECCONI	IVA	Maria Elisa NANNI
IVA	Patrizia CIPROTTI	IVB	Luisa QUARESIMA
IVB	Olimpia ROMANO	VA	Antonella MERCURI
IVC	Francesca ANGELOCOLA	VB	Anna PANCI
VA	Lucilla LODA'		
VB	Anastasia ORLANDI		
VC	Sandra CIPROTTI		

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE POF /coordinamento a cura delle FF.SS. POF	FF.SS. POF. I Collaboratori Docenti: Barbara RECCHIA; Sandra CIPROTTI; Teresa Carmela RANIERI; Loretta SANTARELLI ; Anna PANCI, Paola CINTI
COMMISSIONE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO coordinamento a cura delle FF.SS. preposte	FF.SS. preposte Docenti: Angela RANALDI, Antonella GENTILI, Paola MARCELLI; Roberta LUCCI, Anna PANCI, Loretta SANTARELLI
COMMISSIONE VALUTAZIONE ESITI DEI PROCESSI FORMATIVI coordinamento a cura delle FF.SS. preposte	FF.SS. preposte Docenti: Mariella MORELLI; Emanuela RONZANI; Giuseppino SCARPELLINI; Anna RUGGERI; Maria Grazia DI PIETRO; Daniela ROMANO
COMMISSIONE ELETTORALE	Docenti: Sandra CIPROTTI; Gabriella RONCI
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (coordinamento a cura delle FF.SS. preposte)	FF.SS. preposte Docenti: Mariella MORELLI; Giuseppina PRIMI; Natalia MORELLI; Guglielmo BATTISTELLI, Antonella MERCURI

RESPONSABILI LABORATORI E AULE SPECIALI

RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA GENAZZANO	Insegnante Lucilla LODÀ (riferito alla FS)
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA SAN VITO ROMANO	Insegnante Gabriella RONCI (riferito alla funzione di responsabile di plesso)

SUBCONSEGNATARI E RESPONSABILI SUSSIDI

SCUOLA PRIMARIA GENAZZANO	Insegnante Olimpia ROMANO
SCUOLA PRIMARIA SAN VITO	Insegnante Daniela NANNI

CONSIGLIO DI ISTITUO	COMPONENTI
PRESIDENTE	SEBASTIANELLI RAMONA
DIRIGENTE SCOLASTICO	PICONE IMMACOLATA
COMPONENTE GENITORI	DENNI VITO - GENTILI SIMONETTA - GRAMICCIONI STEFANO - GRAZIOSI ESTER - MASTROGIACOMO ROBERTO- MASTRANTONIO FRANCESCO - SALLUSTI GIUSEPPINA
COMPONENTE DOCENTI	BATTISTELLI GUGLIELMO – CEFARO ROSSELLA - MICOCCI ENRICA - MORELLI MARIELLA - MORELLI NATALIA – NANNI MARILISA - PRIMI GIUSEPPINA – ROMANO DANIELA.
PERSONALE ATA	PAOLETTI MARGHERITA – SANCAMILLO MARGHERITA
GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI
PRESIDENTE	PICONE IMMACOLATA
COMPONENTE GENITORI	MASTRANTONIO FRANCESCO
COMPONENTE DOCENTI	PRIMI GIUSEPPINA
COMPONENTE ATA	SANCAMILLO MARGHERITA – DIANA SABRINA

COLLEGIO DEI DOCENTI	COMPONENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA GENAZZANO	FICORELLA ENRICA, LIPPI SIMONA, LUCA NADIA, LUCCI ROBERTA, MORONCELLI ANNA MARIA, D'ATTILIA ANGELA, RAGUZZINI SILVIA, RANIERI TERESA CARMELA, , ROMANO DANIELA, ROSSI MARIA LUISA, SEBASTIANELLI MARIA TERESA, MILANA PAOLA, MARIANI CRISTINA.
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VITO ROMANO	CARRARINI RITA , PROIETTO ANTONELLA, CINTI PAOLA, DI PIETRO MARIA GRAZIA, DI VALENTINO SABRINA, GENTILI ANTONELLA, ORLANDO LIVIA, RUGGERI ANNA, LULLI SABRINA, MARIANI CRISTINA
SCUOLA PRIMARIA GENAZZANO	ANGELOCOLA FRANCESCA, BEZZI ANNA, CALSELLI LUCIA, CECONI ALESSANDRA, CICCIGNANI CLAUDIA, CIPROTTI PATRIZIA, CIPROTTI SANDRA, D'ATTILIA ANGELA, DE BIANCHI FRANCESCA, GENTILINI ANNA, LODA' LUCILLA, MARCHETTI FILOMENA, MILANA ALESSANDRA MISERIA MARIA, MORELLI MARIELLA, MORELLI NATALIA, MORONI MARISA, OLIVIERI VINCENZO, ORLANDI ANASTASIA, ORLANDI LAURA, PRIMI GIUSEPPINA, PROFETA NADIA, RANALDI ANGELA, ROMANO OLIMPIA, RONZANI ANGELA SALES AUGUSTA, SCACCHETTI ROSELLA, SCHIFALACQUA GIADA, TRIFOGLI VERONICA, LULLI SABRINA.
SCUOLA PRIMARIA SAN VITO ROMANO	BERNARDINI MARIA GIULIA, CAMUSI ANNA RITA, CARNEVALE GIGLIOLA, CECI STEFANIA, CEFARO ROSSELLA, FRATINI ANTONELLA, IACOELLA BEATRICE, LUCIANI MIRELLA, MERCURI ANTONELLA, QUARESIMA LUISA, RONCI GABRIELLA, RONZANI EMANUELA, ROCCHI BARBARA, SALES SCOLASTICA, SPILA FRANCA, VIRI ERCOLE, LULLI SABRINA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GENAZZANO	LAURA BANGRAZI, GUGLIELMO BATTISTELLI, ALESSANDRA COCCIA, FANTAUZZI MASSIMO, TABOLACCI CRISTINA, PAOLA MARCELLI, DOMENICO MARIANI, MARISA MAZZENGA, CLAUDIA ONORATI, GIULIANA PASQUALI, LAURA PASQUAZI, ANNA QUARESIMA, BARBARA RECCHIA, LUCIA RICCIOTTI, GIANNI ROSSI , MAMMETTI ANNA, RUSTICHELLI DANIELA, VARI SILVIA, PRO ELISABETTA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SAN VITO ROMANO	BANGRAZI LAURA, COLAFRANCESCO CLAUDIA, DE PAOLIS ANNA MARIA, DI PASQUALI EMANUELA, GALIZIA CRISTINA, MAMPIERI EMANUELE, MARTA DANIELA, MICOCCI ENRICA, PASQUALI GIULIANA, PIZZUTILO ANNE MARIE, RUGGERI ANNA MARIA, SALVATI ROMINA, SANTARELLI LORETTA, SCARPELLINI GIUSEPPINO, NARDELLI ANTONIO ONORATI CLAUDIA, CONTI ELENA PETRUCCI VALERIA.

PERSONALE ATA	FUNZIONE/MANSIONE	COMPONENTI	UBICAZIONE
D.S.G.A.	DIANA SABRINA		Sede Centrale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Bernardini Francesca, Bezzi Daniela Vittoria, Sallusti Mario, Deodati Vera, Carpentieri Laura		Sede Centrale
COLLABORATORI SCOLASTICI	Consoli Ines, Molinari Luciana		Sede Centrale
	Cefaro Fulvia, Domante Giuseppe, Ceccobelli Ernesta, Andreoli Lorena		Scuola Primaria Genazzano
	D'Attilia Palmira, Deodati Maria Gloria		Scuola Infanzia Plesso Signoretta Genazzano
	Sebastianelli Lucrezia, Cinti Paola		Scuola Infanzia Plesso Bellesini Genazzano
	Vittozzi Salvatore, D'Orazi Franco		Scuola Infanzia San Vito Romano
	Sancamillo Margherita, Paoletti Margherita		Scuola Primaria San Vito Romano
	Ficorella Francesco – Cosentino Francesco		Scuola Secondaria San Vito Romano

PARTE V: IL PERSONALE SCOLASTICO

5.1 Fabbisogno di organico.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Sede di Genazzano - Scuola Secondaria

CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE* e/o ORE
IRC	7 hh
A043 Italiano Storia e geografia	3 cattedre + 16 hh
A059 Matematica – sc.	2 cattedre + 6 hh
A345 Inglese	1 cattedra + 3 hh
A245 Francese	14 hh
A028 Educazione artistica	14 hh
A030 Educazione fisica	14 hh
A032 Educazione musicale	14 hh
A033 Educazione tecnica	14 hh
SOSTEGNO	3 cattedre

Sede di San Vito Romano - Scuola Secondaria

CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE* e/o ORE
IRC	6 hh
A043 Italiano Storia e geografia	3 cattedre +2+2+2+ hh
A059 Matematica – sc.	2 cattedre
A345 Inglese	1 cattedra
A245 Francese	12 hh
A028 Educazione artistica	12 hh
A030 Educazione fisica	12 hh
A032 Educazione musicale	12 hh
A033 Educazione tecnica	12 hh
SOSTEGNO	9 hh

Sede di Genazzano - Scuola Primaria

CLASSI DI CONCORSO	POSTI INTERI	ORE
IRC	1	2
Comune	23	
SOSTEGNO	4	12

Sede di San Vito Romano - Scuola Primaria

CLASSI DI CONCORSO	POSTI INTERI	SPEZZONI (ORE)
IRC		10+6+2+2
Comune	15	21
SOSTEGNO	1	

Sede di Genazzano - Scuola Infanzia

CLASSI DI CONCORSO	POSTI INTERI	SPEZZONI (ORE)
IRC		9
Comune	11	
SOSTEGNO		8

Sede di San Vito Romano - Scuola Infanzia

CLASSI DI CONCORSO	POSTI INTERI	SPEZZONI (ORE)
IRC		6
Comune	8	
SOSTEGNO		17

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità, così ripartite:

CAMPO	N.CATTEDRE
Scuola primaria - comune	3
Potenziamento Linguistico (A043 – A345)	2
Potenziamento Scientifico (cl.c. A059)	1
Potenziamento Socio Economico e per la Legalità (AD00)	1

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente o di scuola primaria o di sostegno (AD00) per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	5	16

5.2 Attività di formazione e aggiornamento

“La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”(art.63 CCNL).

L’aggiornamento professionale dei docenti è quindi un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’innovazione didattica.

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall’Istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti anche dal Fondo dell’Istituto. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto un’ineludibile premessa per l’individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel nostro Istituto:

- ✓ l’aggiornamento è finalizzato all’arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell’autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali, Indicazioni Nazionali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- ✓ le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti ;
- ✓ l’aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell’innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- ✓ le proposte sono rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La scuola realizzerà quindi iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado ed al personale docente ed ATA, per promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione relativa al pronto intervento;
- la formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro;

- l'ampliamento delle competenze per la metodologia CLIL;
- la formazione sulla valutazione e l'autovalutazione;
- la formazione riferita alle tematiche dell'inclusione;
- il consolidamento delle competenze informatiche e digitali e l'ulteriore diffusione;
- dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- la formazione relativa alle principali tematiche concernenti il curricolo verticale;
- lo sviluppo delle competenze trasversali e i Bisogni Educativi Speciali;
- la formazione sulle competenze specifiche delle figure addette ai laboratori;
- la formazione relativa alle pratiche giuridiche, contabili, fiscali e al PNSD degli operatori ATA (segreteria digitale e dematerializzazione).

La formazione dei docenti nelle aree sopra indicate dovrà avere una durata minima di 20 ore.

I corsi in atto sono relativi all'integrazione, in base alla Legge 440/97 in collaborazione con i docenti dell'Università Roma Tre, esperti del settore gruppo di ricerca e azione e tecnologia.

I corsi di aggiornamenti deliberati per il corrente anno riguardano i Bes e le Tic (Includere digitalmente) e le tematiche riguardanti la certificazione delle competenze.

E' data facoltà ai docenti di frequentare corsi di aggiornamento, organizzati al di fuori della propria istituzione scolastica.

PARTE VI: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Una scuola accogliente e funzionale all'insegnamento contribuisce a migliorare la motivazione e l'impegno degli alunni e permette di sviluppare al meglio le finalità , i percorsi scolastici innovativi e le azioni di miglioramento dell'istituto.

Per il triennio si prevedono i seguenti interventi:

Obiettivo	Plessi	Interventi
Potenziare e rinnovare i laboratori, le infrastrutture necessarie alle TIC	San Vito Romano	5 LIM complete di proiettore e notebook. Software per attività di recupero/potenziamento Software e sussidi a supporto della didattica differenziata per alunni BES.
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Completamento LIM. 2 portatili. Registratori. PRIMARIA 7 LIM complete di proiettore e notebook.
Potenziare e rinnovare e palestre per le attività motorie	San Vito Romano	Rinnovo palestra che necessita di riscaldamento, Acquisto di attrezzi
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Tinteggiatura bagni della palestra
Ripristinare il decoro di molte aree (interne ed esterne) della scuola che versano in uno stato di trascuratezza;	San Vito Romano	Opere di tinteggiatura, tende ai vetri , sistemazione dei caloriferi, acquisto di banchi e sedie.
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Tinteggiatura locali scolastici
Strutturare gli ambienti di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità degli spazi interni	San Vito Romano	Creazione di aule/laboratorio: linguistica,storico-geografica, musicale, scientifico Arredi - Materiali e sussidi didattici. Giochi per stimolare la creatività.
	Genazzano	
Riqualificare le biblioteche e gli spazi destinati alla lettura presenti nei diversi plessi.	San Vito Romano	Realizzazione di una biblioteca con dotazioni informatiche per realizzare reti di biblioteche
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Rinnovo biblioteca . Acquisto libri e TV, sedie per aula video.

Per molti plessi è necessario il completamento della rete di connettività wireless.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse richieste che potranno altresì essere reperite anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici nazionali ed europei (PON),